ECO-LOGICA

di Antonio Cianciullo

11 FEB 2013

Ma il metano dove lo prendo?

Mi piace 7 Tweet 2 +1 0 Mail Stampa

RICERCA NEL BLOG

5,6 miliardi di metri cubi l'anno, il 50% della produzione nazionale di gas. Senza piantare trivelle, senza rischi sulle piattaforme estrattive in mare. Anzi abbinando alla risorsa che si aggiunge un problema che si sottrae, quello dei rifiuti e degli scarti trattati per estrarre il gas. E' il quadro dello sviluppo del biometano che emerge dall'Osservatorio Agroenergia 2013 – "Biometano: potenzialità, economics, prospettive di sviluppo", uno studio commissionato da EnergEtica e realizzato in collaborazione con Althesys.

Lo scenario attuale è già di 850 impianti biogas in funzione a fine 2012 per un fatturato complessivo di 2,5 miliardi di euro (il 70% realizzato da aziende italiane). In proiezione, secondo questi calcoli, il biometano può arrivare a coprire fino al 10% del nostro consumo lordo di energia (scenario di "crescita accelerata") o circa il 5% (scenario di "crescita moderata") al 2020.

Un contributo non trascurabile visto che la l'importazione di combustibili fossili ci costa ogni anno una cifra analoga agli interessi sul debito pubblico, considerato il problema numero 1. Ma il prossimo governo lo trascurerà per privilegiare ancora una volta le trivelle? Una domanda da porsi prima del 24 febbraio.

Tag: ***biometano***

Scritto in ***Clima***, ***politiche energetiche***, ***rifiuti***, ***rinnovabili*** | ***3 Commenti »***